



Regione Lombardia

DECRETO N. 11903

Del 14/09/2026

Identificativo Atto n. 609

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027 PN FSE+ 2021-2027: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE IN RISPOSTA ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA: IL PROTAGONISMO ALL'INCLUSIONE" (AMA ES LOMBARDIA) A VALERE SULL' AZIONE 4. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L' INCLUSIONE ATTIVA DEI SOGGETTI IN USCITA ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (AMA ES) DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA" (BES RLD12026052305 - CUP E81J25001010007 CLP PRG-AMAE-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+ - OBIETTIVO SPECIFICO FSE+ K [ESO 4.11]).

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;



Regione Lombardia

- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPD.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPD.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPD), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);



Regione Lombardia

- il “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

RICHIAMATI, inoltre:

- la Legge 354/1975 “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”;
- la Legge 94/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”;
- la Legge 10/2014 “Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”;
- la Legge n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- la Legge n. 117/2014 “Conv. in L. del DL. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria”;
- il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile”;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;
- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);



Regione Lombardia

- il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

VISTI:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria" la quale dispone che Regione Lombardia:
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" – Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" – Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2 "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie" la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

PRESO ATTO che, in data 24 dicembre 2024, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per il piano di utilizzo dei finanziamenti "Una Giustizia più Inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", ha pubblicato un Avviso non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province autonome in qualità di beneficiari finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/4016 del 10/03/2025 con la quale è stata approvata la proposta progettuale redatta dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIEPE), a valere sulle macroazioni AMADE ed AMAES di cui all'Avviso "Una Giustizia più Inclusiva";

VISTO il Decreto n. 565 del 11 luglio 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia, a valere sull'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), ammettendo a finanziamento euro 6.275.203,64, di cui euro 411.700,00 a valere sul PN FESR 2021-2027 ed euro 5.863.503,64 a valere sul PN FSE+ 2021-2027;



Regione Lombardia

RICHIAMATO il Decreto n. 968 dell'11 novembre 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la Convenzione di sovvenzione, tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia, per l'attuazione dell'operazione dal titolo "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" a valere sull'Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), perfezionata in data 10 novembre 2025;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/5465 del 9/12/2025 "Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti "AMA DE" e "AMA ES" nell'ambito dell'Avviso pubblico "Una giustizia più inclusiva" a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 (PN FSE+ E PN FESR 2021–2027) - di concerto con l'Assessore Simona Tironi" con la quale:

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare tutti gli atti necessari a dare piena esecutività alle Convenzioni di sovvenzione approvate con l'atto nonché di adottare apposite procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare e stipulare accordi con Enti territoriali pubblici e privati finalizzati all'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES e comunque nelle more della normativa vigente in materia e nel rispetto della disciplina per l'utilizzo delle risorse a valere sul PN FESR e FSE+ 2021-2027;
- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di assicurare il costante allineamento degli interventi oggetto dei progetti AMA DE e AMA ES con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, seppure coerentemente con gli obiettivi del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con le finalità del presente atto;

VISTO il Decreto n. 1287 del 3/2/2026 con il quale è stato costituito il Gruppo di lavoro del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES), con personale interno appartenente alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore - Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla povertà e marginalità, così come previsto dal Formulario e dalla Scheda finanziaria;

VISTO, altresì, il Decreto n. 3697 del 23/3/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" e relativi allegati, che prevede:

- al punto A.5 "Dotazione finanziaria", che Regione Lombardia possa rimodulare, in accordo con il Ministero della Giustizia, la ripartizione delle risorse tra Linee d'intervento e voci di costo nonché integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili, sempre in accordo con il Ministero della Giustizia, e che eventuali costi indiretti vengano quantificati ed assegnati da Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto regionale, in sede di co-progettazione con le reti di partenariato territoriale dichiarate ammesse;



Regione Lombardia

- al punto C1.1 "Presentazione delle domande e adempimenti connessi all'avvio da parte dell'ente capofila" che è possibile presentare la domanda di partecipazione all'Avviso mediante la piattaforma regionale Bandi e Servizi a partire dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 e fino alle ore 17.00 dell'8 maggio 2026;
- al punto C3.1 "Modalità e tempi del processo" che la procedura di selezione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico si articola in tre fasi:
 - fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità";
 - fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili ed è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;
 - fase di co-progettazione: le reti di partenariato territoriale le cui proposte progettuali sono state dichiarate ammesse in esito alla valutazione di merito, con una soglia minima di almeno 60 punti su 100, partecipano al tavolo di co-progettazione con Regione Lombardia, quale Capofila del progetto regionale, con valutazione a cura dello stesso Nucleo di valutazione di cui alla fase precedente;
- al combinato disposto tra il punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse" ed il punto C3.3 "Valutazione delle domande" che le domande dichiarate formalmente ammissibili alla fase di valutazione di merito saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti e solo quelle che avranno conseguito un punteggio uguale o maggiore di 60/100 saranno ammesse alla fase di co-progettazione;
- al punto C3.3 "Valutazione delle domande" è previsto che sia facoltà del Nucleo di valutazione:
 - dichiarare alcuni costi presentati in preventivo non ammissibili, non congrui rispetto al piano di attività previsto o eccessivi;
 - dichiarare alcune attività, figure professionali e qualsivoglia elemento della proposta progettuale non pertinenti con le Linee d'intervento del presente Avviso e con il progetto regionale AMAES e pertanto procedere con l'eliminazione e conseguente decurtazione dei relativi costi;
- al punto C.4 "Co-progettazione", che la co-progettazione si configura quale fase collaborativa e strutturata di confronto tra Regione Lombardia e i soggetti proponenti, finalizzata a definire in maniera condivisa l'assetto esecutivo definitivo degli interventi ammessi, che non altera gli esiti della valutazione, non comporta modifiche sostanziali degli elementi progettuali oggetto di valutazione ed è limitata alla definizione di aspetti esecutivi e di dettaglio, e che la partecipazione ai tavoli di co-progettazione non costituisce titolo automatico per l'accesso al contributo né garantisce, di per sé, il finanziamento della proposta progettuale
- al punto C.5 "Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria"
 - fase 4 Formazione della graduatoria finale e assegnazione delle risorse – è previsto che il Responsabile di procedimento, terminata la fase di co-progettazione ed



Regione Lombardia

acquisizione gli esiti, approvati con proprio provvedimento la graduatoria finale dei progetti valutati dal Nucleo di valutazione, che conterrà l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e finanziati parzialmente, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi;

- al punto C.5 - Fase 5 "Sottoscrizione della Convenzione di finanziamento" - che l'Ente capofila della rete di partenariato il cui progetto è risultato in graduatoria finale ammesso e finanziato, ovvero ammesso e finanziato parzialmente, deve procedere, oltre all'accettazione del contributo, alla sottoscrizione di apposita Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione;
- al punto D.2 "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari", le fattispecie e le conseguenze della mancata osservanza delle disposizioni, delle prescrizioni e dei vincoli previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati.

RICHIAMATO il Decreto n. 5753 del 4/5/2026 con il quale sono stati differiti i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico ex Decreto n. 3697 del 23/3/2026 di giorni 15 e pertanto dalle ore 17.00 di giorno 8 maggio 2026 alle ore 17.00 di giorno 23 maggio 2026;

RICHIAMATO il Decreto n. 9195 dell'8 luglio 2026 con il quale:

- è stata approvata la graduatoria provvisoria delle 7 proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico, di cui all'Allegato 1 al medesimo Decreto, dando atto che il relativo fabbisogno finanziario complessivo, quale risultante dall'istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione costituito con Decreto n. 7620 del 10 giugno 2026, era pari a euro 4.533.596,34, a fronte della dotazione finanziaria di euro 4.444.121,44 di cui al punto A.5 dell'Avviso pubblico, con un incremento complessivo di euro 89.474,90;
- sono state dichiarate ammesse alla fase di co-progettazione tutte le 7 proposte progettuali, avendo le stesse conseguito un punteggio pari o superiore alla soglia minima di 60/100 punti prevista al punto C3.3 dell'Avviso pubblico;
- è stato dato mandato alla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità di avviare la fase di coprogettazione mediante costituzione dei tavoli e convocazione delle reti di partenariato secondo la disciplina dell'Avviso pubblico;
- è stato dato mandato alla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità di avanzare al Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione apposita e motivata richiesta di riallocazione ed incremento delle risorse tra le Linee d'intervento e le voci di costo del piano dei conti del progetto regionale AMA ES, secondo le risultanze emerse in sede di istruttoria di merito;
- è stato stabilito che, qualora il Ministero della Giustizia non avesse approvato tale richiesta, si sarebbe dovuto procedere, in sede di tavolo di co-progettazione, a ricondurre i piani dei conti delle proposte progettuali ammesse entro i massimali previsti dal piano dei conti originario di cui al punto A.5 dell'Avviso pubblico, con conseguente rimodulazione dei budget e delle attività progettuali delle reti di partenariato interessate;



Regione Lombardia

- è stato stabilito che, qualora gli Enti beneficiari non fossero stati nella condizione di soddisfare i requisiti definiti dal Ministero della Giustizia in ordine all'ammissibilità dei costi relativi alle spese condominiali ordinarie imputate alla voce di costo 1B anche se non connesse direttamente ad un contratto di locazione, i medesimi sarebbero stati dichiarati inammissibili in sede di co-progettazione;
- è stato rettificato, con effetto su tutti gli atti approvati con Decreto n. 3697/2026 e sulle relative proposte progettuali, il nome della voce di costo 2A della Linea di intervento 2, da "Spese per il personale" in "Spese per la formazione d'aula in favore dei destinatari finali";
- è stato aggiornato l'Allegato B "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" approvato con Decreto n. 3697 del 23 marzo 2026;
- è stato rimandato alla chiusura della fase di co-progettazione l'adozione dei provvedimenti di approvazione della graduatoria finale e conseguente concessione del contributo a copertura dei costi diretti e indiretti per la realizzazione dei progetti ammessi;
- è stato dato atto che la collocazione delle proposte progettuali nella graduatoria provvisoria non costituiva, in alcun caso, titolo automatico per l'accesso al contributo pubblico, né determinava, in capo alle reti di partenariato territoriale, un diritto soggettivo al finanziamento della proposta progettuale presentata;

DATO ATTO che, in attuazione del summenzionato Decreto n. 9195 dell'8 luglio 2026:

- con nota Protocollo J2.2026.0060708 del 9 luglio 2026 la Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità ha convocato la prima seduta del Tavolo di co-progettazione a valere sull'Avviso pubblico ex Decreto n. 3697 del 23/3/2026;
- con note Protocollo J2.2026.0060968 del 09/07/2026 e Protocollo J2.2026.0066929 del 28/7/2026, è stata trasmessa alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia una variazione progettuale del quadro finanziario originario del progetto "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES) in ordine all'impossibilità giuridica di trasferire risorse al personale dell'UIEPE (Linea 1), al riallineamento delle spese a seguito degli esiti della procedura ad evidenza pubblica di cui al Decreto n. 3697/2026 (Linee 2 e 4) e alla riallocazione conseguente all'accordo di collaborazione con il Comune di Milano (Linee 5 e 3) di cui al Decreto n. 3332/2026;
- in data 21 luglio 2026, si è tenuta, in modalità telematica, la prima seduta del Tavolo di co-progettazione, con la partecipazione di Regione Lombardia, dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Lombardia (UIEPE) e dei rappresentanti delle 7 reti di partenariato ammesse a finanziamento con Decreto n. 9195/2026, come da Verbale n. 1/2026, agli atti della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, nel corso della quale:
 - Regione Lombardia ha rappresentato che intende, all'interno del procedimento ex art. 12 L. 241/1990 di cui al Decreto n. 3332/2026, utilizzare la co-progettazione di cui agli artt. 55-57 del D.lgs. 117/2017 non come fondamento giuridico del procedimento di selezione dei partner e delle proposte progettuali ma come metodo di lavoro collaborativo, integrato e funzionale al procedimento generale secondo un modello di amministrazione condivisa coerente con i principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà



Regione Lombardia

orizzontale coerenti con il paradigma della Legge n. 241/1990 e con il modello di intervento proprio delle politiche di inclusione sociale per le persone svantaggiate;

- sono state illustrate, da ciascuna rete di partenariato, le rispettive proposte progettuali ammesse a finanziamento, dando avvio al percorso di co-progettazione previsto dall'Avviso, inteso quale sede di confronto, condivisione e collaborazione tra Regione Lombardia, UIEPE e gli Enti attuatori, finalizzato a definire, nel rispetto delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole progettualità, modalità di attuazione tra loro coordinate e coerenti, favorendo l'integrazione degli interventi, la valorizzazione delle specificità territoriali, la messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili e lo sviluppo di sinergie tra le diverse reti di partenariato, al fine di assicurare una più efficace e omogenea realizzazione delle azioni previste e di rafforzare la coesione territoriale dell'intervento complessivo;
- Regione Lombardia ha quantificato la quota di costi indiretti di cui al punto A.5 dell'Avviso pubblico, nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili, al netto delle voci di costo 2.A "Spese per la formazione d'aula in favore dei destinatari finali", 2.B "Spese per la partecipazione dell'allievo all'attività di formazione" e 2.E "Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio", per un importo complessivo pari a euro 239.533,15, ripartito tra le reti di partenariato secondo il prospetto riportato nel medesimo Verbale n. 1/2026;
- Regione Lombardia ha rappresentato l'ammissibilità delle spese condominiali ordinarie di cui alla voce di costo 1B anche in assenza di un contratto di locazione, con riferimento agli immobili di proprietà degli Enti attuatori, alle condizioni documentali di cui all'Allegato B "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione", aggiornato con Decreto n. 9195/2026;
- Regione Lombardia ha dato atto di aver trasmesso al Ministero della Giustizia la richiesta di riallocazione ed incremento delle risorse di cui al Decreto n. 9195/2026, precisando che la relativa conferma risultava, a tale data, in attesa di formalizzazione;
- è stata calendarizzata la seconda seduta del Tavolo di co-progettazione per il giorno 8 settembre 2026;
- in data 24.8.2026 la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio, ha approvato la richiesta di rimodulazione tramite la Piattaforma ministeriale Multifondo trasmessa da Regione Lombardia con le menzionate note Protocollo J2.2026.0060968 del 09/07/2026 e Protocollo J2.2026.0066929 del 28/7/2026;
- con nota Protocollo J2.2026.0075840 del 31/08/2026 la Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità ha convocato la seconda seduta del Tavolo di co-progettazione;
- in data 8 settembre 2026, si è tenuta, in modalità telematica, la seconda ed ultima seduta del Tavolo di co-progettazione, con la partecipazione di Regione Lombardia, dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Lombardia (UIEPE) e dei rappresentanti delle 7 reti di partenariato ammesse a finanziamento con Decreto n. 9195/2026, come da Verbale n. 2/2026, agli atti della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, nel corso della quale:



Regione Lombardia

- è stato approvato il Verbale n. 1/2026 della prima seduta del 21 luglio 2026;
- Regione Lombardia ha dato comunicazione dell'avvenuta approvazione, da parte della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, della richiesta di riallocazione ed incremento delle risorse tra le Linee d'intervento e le voci di costo del piano dei conti del progetto regionale AMA ES, avanzata da Regione Lombardia, così confermando la piena copertura finanziaria del fabbisogno complessivo di euro 4.533.596,34 risultante dalle 7 proposte progettuali ammesse alla fase di co-progettazione con Decreto n. 9195/2026, senza necessità di ricondurre i relativi piani dei conti entro i massimali del piano dei conti originario;
- l'Ente capofila Fondazione Caritas di Vigevano, con riferimento alla proposta progettuale denominata «Protagonisti fuori» – ID 8002125, ha segnalato che, successivamente all'approvazione della graduatoria provvisoria di cui al Decreto n. 9195/2026 e allo svolgimento della prima seduta del Tavolo di co-progettazione, per mero errore materiale non è stata effettuata la decurtazione di euro 1.200,00 dalla voce di spesa 2C "Spese per l'acquisto di materiali", che avrebbe dovuto essere conseguente alla rimodulazione degli interventi formativi disposta dal Nucleo di valutazione sulla voce di spesa 2A "Spese per la formazione d'aula in favore dei destinatari finali";
- sono stati definiti, per ciascuna delle 7 reti di partenariato e sulla base delle ultime comunicazioni trasmesse dagli Enti, i piani dei conti definitivi delle relative proposte progettuali, per un importo complessivo di euro 4.771.845,49, comprensivo di euro 239.449,15 a titolo di costi indiretti, con imputazione dell'intero importo a valere sulle risorse del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES – Lombardia), nell'ambito dell'Azione 4 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico FSE+ K [ESO 4.11];
- Regione Lombardia, successivamente all'illustrazione del cronoprogramma di attuazione delle proposte progettuali, constatando il buon esito del tavolo di coprogettazione e ritenute soddisfatte le motivazioni a fondamento della sua costituzione, ha dichiarato conclusa con esito positivo la fase di cui al punto C.4 "Co-progettazione" dell'Avviso pubblico, rinviando la convocazione di ulteriori sedute successivamente all'avvio delle attività progettuali;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. n. XII/6329 del 22 giugno 2026, il dott. Paolo Cottini è stato nominato Dirigente della Struttura Inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità con conseguente cessazione dell'incarico ad interim in capo al dott. Roberto Daffonchio assunto con seguito del III Provvedimento Organizzativo 2025



Regione Lombardia

approvato con D.G.R. del 24 febbraio 2025, n. 3944;

- in ragione della citata D.G.R. n. XII/6329 del 22 giugno 2026, con nota PEC protocollo J2.2026.0064863 del 22/07/2026 il dott. Paolo Cottini è stato individuato quale Referente regionale del progetto “Valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’inclusione” (AMA ES) nei rapporti con l’Organismo Intermedio – Ministero della Giustizia;
- con Decreto n. 11402 del 2 settembre 2026 è stato aggiornato il gruppo di lavoro interno e conferito incarico al Dott. Paolo Cottini quale Coordinatore del gruppo e Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990;

PRESO ATTO che con nota dell’8 luglio 2026 (prot. MDG.AD31DEB.DIT.08/07/2026.0024820.U - J2.2026.0060134) la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo intermedio, ha rammentato ai Beneficiari, alla luce dell’avanzamento dei Progetti ammessi a finanziamento, le disposizioni di cui agli articoli 105-107 del Regolamento (UE) 2021/1060 nonché il target finanziario N+3 al 31 dicembre 2026, il cui mancato conseguimento può comportare il rischio concreto di disimpegno automatico delle risorse del Programma;

CONSIDERATO, pertanto, che, all’esito della fase di co-progettazione svoltasi nelle sedute del 21 luglio 2026 e dell’8 settembre 2026, le proposte progettuali risultano perfezionate, senza che siano intervenute modifiche sostanziali degli elementi progettuali oggetto di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal punto C.4 dell’Avviso pubblico e con le premesse del Verbale n. 1/2026;

PRESO ATTO dei verbali n. 1/2026 e n. 2/2026 del Tavolo di co-progettazione, agli atti della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, che costituiscono parte integrante dell’istruttoria del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze dell’istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione e della successiva fase di co-progettazione:

- di approvare la graduatoria finale delle 7 proposte progettuali presentate in risposta all’Avviso pubblico ex Decreto n. 3697 del 23 marzo 2026, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante il punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale in esito all’istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione ed il contributo pubblico concesso;
- di concedere, ai sensi dell’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, alle 7 reti di partenariato un contributo pubblico per complessivi euro 4.771.845,49, comprensivo di euro 239.449,15 a titolo di costi indiretti, come indicato e dettagliato nel citato Allegato 1, al fine di realizzare le 7 proposte progettuali ammesse a finanziamento a valere interamente sulle risorse del progetto regionale “Valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’inclusione” (AMA ES – Lombardia), nell’ambito dell’Azione 4 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)” del Piano del Ministero della Giustizia



Regione Lombardia

“Una giustizia più inclusiva”, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico FSE+ K [ESO 4.11];

- di dare atto che il contributo pubblico concesso per complessivi euro 4.771.845,49 a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della giustizia “Una giustizia più inclusiva – inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sui capitoli 017525 (quota UE 17,31%), 017532 (quota STATO 82,69%), 017524 (quota UE 17,31%), 017533 (quota STATO 82,69%), 017527 (quota UE 17,31%) e 017534 (quota STATO 82,69%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1 a seguito dell'espletamento degli adempimenti post concessione;
- di stabilire che l'accesso al contributo concesso resta in ogni caso subordinato, ai sensi del punto C.5 - Fase 5 dell'Avviso pubblico, all'accettazione del medesimo da parte del Rappresentante legale dell'Ente capofila di ciascuna rete di partenariato e alla successiva sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione, pena decadenza/revoca dal beneficio concesso;
- di dare atto che l'obbligazione giuridica di Regione Lombardia si perfeziona solo con la sottoscrizione della predetta Convenzione di finanziamento, e che pertanto, ai sensi del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sui pertinenti capitoli del bilancio regionale debba essere rinviata a successivo e separato provvedimento dirigenziale, da adottarsi ad esito dell'accettazione del contributo da parte di ciascun Ente capofila e della sottoscrizione della predetta Convenzione;
- di riservarsi la facoltà, in relazione alla citata nota dell'8 luglio 2026 (prot. MDG.AD31DEB.DIT.08/07/2026.0024820.U - J2.2026.0060134) della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, di rideterminare il contributo pubblico concesso con il presente provvedimento in caso di attivazione della disciplina di cui agli articoli 105-107 del Regolamento (UE) 2021/1060 in capo a questo Beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento chiude l'iter istruttorio e procedimentale avviato con l'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 3697/2026;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81J25001010007;

DATO ATTO che il Codice Locale di Progetto è il seguente: PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+ (quota PN FSE+ 2021-2027);

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

RICHIAMATE la L.R. n. 20/2008 e le D.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

PRECISATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e non del Responsabile del procedimento in relazione alle disposizioni del Manuale dei beneficiari;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria finale delle 7 proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico ex Decreto n. 3697 del 23 marzo 2026, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento recante il punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale in esito all'istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione ed il contributo pubblico concesso;
2. di concedere, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, alle 7 reti di partenariato un contributo pubblico per complessivi euro 4.771.845,49, comprensivo di euro 239.449,15 a titolo di costi indiretti, come indicato e dettagliato nel citato Allegato 1, al fine di realizzare le 7 proposte progettuali ammesse a finanziamento a valere interamente sulle risorse del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES – Lombardia), nell'ambito dell'Azione 4 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico FSE+ K [ESO 4.11];
3. di dare atto che il contributo pubblico concesso per complessivi euro 4.771.845,49 a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della giustizia "Una giustizia più inclusiva – inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sui capitoli 017525 (quota UE 17,31%), 017532 (quota STATO 82,69%), 017524 (quota UE 17,31%), 017533 (quota STATO 82,69%), 017527 (quota UE 17,31%) e 017534 (quota STATO 82,69%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1 a seguito dell'espletamento degli adempimenti post concessione;
4. di stabilire che l'accesso al contributo concesso resta in ogni caso subordinato, ai sensi del punto C.5 - Fase 5 dell'Avviso pubblico, all'accettazione del medesimo da parte del Rappresentante legale dell'Ente capofila di ciascuna rete di partenariato e alla successiva sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione;
5. di dare atto che, in caso di mancata accettazione del contributo e/o di mancata sottoscrizione della Convenzione di finanziamento nel termine di cui al punto 4, ovvero in caso di inosservanza delle disposizioni, delle prescrizioni e dei vincoli previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati, Regione Lombardia procederà, con



Regione Lombardia

successivo provvedimento, alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso, ai sensi del punto D.2 "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico;

6. di dare atto che l'obbligazione giuridica di Regione Lombardia si perfeziona solo con la sottoscrizione della predetta Convenzione di finanziamento, e che pertanto, ai sensi del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sui pertinenti capitoli del bilancio regionale debba essere rinviata a successivo e separato provvedimento dirigenziale, da adottarsi ad esito dell'accettazione del contributo da parte di ciascun Ente capofila e della sottoscrizione della predetta Convenzione;
7. di riservarsi la facoltà, in relazione alla citata nota dell'8 luglio 2026 (prot. MDG.AD31DEB.DIT.08/07/2026.0024820.U - J2.2026.0060134) della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, di rideterminare il contributo pubblico concesso con il presente provvedimento in caso di attivazione della disciplina di cui agli articoli 105-107 del Regolamento (UE) 2021/1060 in capo a questo Beneficiario;
8. di dare atto che la collocazione delle proposte progettuali nella graduatoria finale e la concessione del contributo di cui al punto 2 non esonerano gli Enti beneficiari dal rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa, delle modalità di rendicontazione e degli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e dall'Allegato B "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione", aggiornato con Decreto n. 9195 dell'8 luglio 2026;
9. di dare mandato alla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità di provvedere, per il tramite del sistema informativo Bandi e Servizi, alla notifica del presente provvedimento a ciascuna rete di partenariato territoriale interessata;
10. di dare atto che il presente provvedimento chiude l'iter istruttorio e procedimentale avviato con l'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 3697/2026;
11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi e con le modalità previste dalla legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi e Servizi;

Il Direttore Generale
FRANCESCO MARIA FOTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.